



**COMUNE DI PALERMO**  
**Ufficio di Staff del Segretario Generale**

☎ 091.740.2235 – 📠 091.740.2478  
E-mail: [segretariogenerale@comune.palermo.it](mailto:segretariogenerale@comune.palermo.it)

Palermo, li 22.08.2013 ..... Prot. n. 691788 ..... Sez. USG.

Visto: *il Funzionario Responsabile dell' U.O.: Dott. Giuseppe Agostino Mazzarella*

---

OGGETTO: Cronoprogramma degli adempimenti finalizzati all' adozione del Piano Anticorruzione del Comune di Palermo

---

Ai Sigg.ri Capi Area  
Ai Sigg.ri Dirigenti

E.p.c. Al Sig. Sindaco  
Al Sig. Assessore alla Partecipazione

Loro Sedi

Come è noto, in data in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ( pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012).

Per gli **Enti Locali**, fatte salve alcune prescrizioni di immediata applicazione, si è reso necessario attendere la definizione di numerosi adempimenti da parte della Conferenza Unificata.

Il comma 60 della legge in argomento, prevedeva, infatti, che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, si sarebbero dovuti definire gli adempimenti e i relativi termini di attuazione, facenti capo alle regioni, agli enti locali, nonché agli enti pubblici e ai soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In relazione a quanto precede, occorre evidenziare che alla data odierna :

- a) sono state pubblicate a cura del competente Comitato interministeriale istituito con D.P.C.M del 16 gennaio 2013, le linee di indirizzo per la predisposizione del **“Piano Nazionale Anticorruzione”** da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- b) Il Piano Nazionale Anticorruzione è in corso di approvazione;
- c) la Conferenza Unificata Anticorruzione nella seduta del 24 luglio u.s. ha raggiunto l'**intesa** per l'attuazione delle norme in materia di anticorruzione nelle regioni e negli locali, fissando, tra l'altro, la data del 31 gennaio 2014, quale termine obbligatorio per la predisposizione, a cura di ciascuna Amministrazione interessata, del Piano per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.
- d) Lo scrivente nella qualità di Segretario Generale, in conformità alla previsione contenuta in seno all'articolo 1, comma 7, della legge 190/2012, con determinazione sindacale n.64/DS del 10.04.2013 è stato individuato e nominato quale **“ Responsabile della Prevenzione della Corruzione in seno al Comune di Palermo.**

Quanto sopra premesso, nella considerazione che la prevenzione dei fenomeni corruttivi nelle pubbliche amministrazioni, unitamente agli ulteriori obblighi di trasparenza da attuare ai sensi del decreto legislativo n. 33 /2013, obblighi questi rivestenti carattere di complementarietà rispetto alla prevenzione della corruzione, sono suscettibili di rivestire una valenza strategica, lo scrivente ritiene opportuno e necessario operare un diretto coinvolgimento di tutte funzioni dirigenziali, al fine di pervenire entro il termine fissato dalla normativa alla approvazione del suddetto Piano Anticorruzione.

A tal proposito, lo scrivente intende anticipare alcune linee di intervento, preliminari alla predisposizione del Piano Anticorruzione, che in un' ottica di carattere precipuamente preventiva, quale è quella perseguita dal legislatore, si sostanziano in un attento processo di identificazione dei rischi specifici dei fenomeni corruttivi, già presenti o potenzialmente configurabili all'interno delle Aree in cui risulta articolata la struttura organizzativa dell'Amministrazione. Tale prima fase consisterà nella **Mappatura dei rischi.**

Tale fase dovrà essere, altresì, accompagnata dalla **identificazione delle strutture organizzative ( settori, Uffici, U.O.) e/o processi di lavoro più esposti ai rischi specifici** come sopra individuati.

Un' ulteriore fase operativa, anch'essa rivestente importanza fondamentale, contempla, invece, la necessità di porre in essere una serie di attività tendenti ad **analizzare, valutare e trattare** i rischi come sopra individuati. Tale seconda fase viene individuata nella **valutazione del rischio specifico in termini di impatto negativo per l'amministrazione e probabilità della sua verificaione.**

Il punto di arrivo di tale processo si sostanzierà nella ultima e conclusiva fase, che sarà quella della predisposizione del Piano Anticorruzione del Comune di Palermo in seno al quale dovranno essere individuate le misure più idonee alla prevenzione/ mitigazione/ correzione del rischio . Quest'ultima terza fase **sarà quella della identificazione delle contromisure di carattere preventivo e della predisposizione del piano anticorruzione del Comune di Palermo.**

In relazione a quanto fin qui esposto lo scrivente ritiene opportuno allegare il **cronoprogramma** delle attività di cui sopra, in relazione alle quali si preannuncia che, a breve termine, si procederà ad indire apposita riunione con i Sigg.ri Capi Area, al fine di pervenire ad un idoneo concerto che possa consentire nel dettaglio una verifica di massima circa le modalità operative a cui ci si dovrà attenere per l'implementazione delle azioni progettuali in argomento e ciò in modo tale da analizzare anche aspetti significativi propri e peculiari dell'attività amministrativa incardinata presso ciascuna Area dell' Amministrazione, rilevante sotto il profilo della prevenzione dei fenomeni corruttivi e/o della diffusione della cultura della legalità e dell'integrità delle pubbliche amministrazioni.

Distinti saluti

*Il Segretario Generale  
n.q. di Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
Fabrizio Dall'Acqua*

